

INTEGRAZIONE ALLA SEZIONE VALUTAZIONE DEL P.T.O.F. RELATIVA ALLA VALUTAZIONE DEGLI ESITI FINALI DI APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI PER L'ANNO SCOLASTICO 2019/2020

Il DPCM 8/3/2020 e la conseguente nota ministeriale n. 279 stabiliscono la “necessità di attivare la didattica a distanza, al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all’istruzione”. Riguardo alla valutazione il testo ministeriale accenna a “una varietà di strumenti a disposizione a seconda delle piattaforme utilizzate”, ma ricorda che “la normativa vigente (DPR 122/2009, D.lgs. 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti.

Il processo di verifica e valutazione deve, quindi, essere definito dai docenti, tenendo conto degli aspetti peculiari dell’attività didattica a distanza:

- Non si può pensare che le modalità di verifica possano essere le stesse in uso durante l’attività in presenza e qualunque modalità venga scelta non è comparabile rispetto a quello cui siamo abituati;
- Puntare sul fatto che gli studenti aumentino il proprio senso di responsabilità di fronte all’emergenza che si sta vivendo e sulla coscienza del significato del proprio lavoro da svolgere nel processo di apprendimento.

Più in generale, riprendendo la conclusione della nota ministeriale n. 388 del 13/3/2020:

*“Giova allora rammentare sempre che uno degli aspetti più importanti in questa delicata fase d’emergenza è **mantenere la socializzazione**”*

Al di là dei contenuti del decreto e di quelli contenuti nell’Ordinanza Ministeriale successivamente emanata, in questo momento appare quanto mai opportuno che, in questa situazione in cui la didattica ha assunto modalità mai come prima attuate, la necessità sia quella di non forzare nel virtuale una riproduzione delle attività in presenza ed allo stesso tempo puntare sull’aspetto FORMATIVO della valutazione.

Infatti in questo nuovo contesto, dove vengono richieste competenze trasversali e impegno nell’interazione con la scuola e con i docenti, la valutazione non sarà basata solo sugli apprendimenti disciplinari, ma bisognerà privilegiare modalità di verifica e valutazione di tipo, appunto, formativo.

La valutazione, nell'ambito delle attività di didattica a distanza, deve tener conto infatti non solo del livello di conseguimento da parte di ciascun alunno dei singoli obiettivi definiti dalla programmazione, ma anche della singolarità della proposta didattica, delle difficoltà strumentali delle famiglie e della necessità degli allievi di essere supportati in un momento di incertezza quale quello attuale.

L'Ordinanza Ministeriale n° 11 del 16 maggio 2020 ha definito specifiche misure sulla valutazione degli esiti finali di apprendimento degli alunni frequentanti le classi del primo e secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2019/2020 nonché sulle strategie e modalità dell'eventuale integrazione e recupero degli apprendimenti.

In particolare dispone che il Collegio dei docenti effettui un'integrazione pro tempore al piano triennale dell'offerta formativa già approvato, qualora ritenuto necessario, relativamente ai criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni.

Inoltre, relativamente alla Scuola Secondaria del nostro istituto, viene anche a decadere quanto riportato nella sezione "criteri per la misurazione delle prove di verifica nella scuola secondaria" relativamente al numero minimo di misurazioni per ogni disciplina stabilite per quadrimestre.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE A DISTANZA

In riferimento al periodo successivo alla chiusura dell'istituto scolastico all'utenza per sopravvenuta emergenza sanitaria (26 febbraio) e al conseguente avvio delle attività didattiche a distanza, la valutazione di queste ultime, come precedentemente riportato, punterà privilegiando gli aspetti formativi pur non tralasciando le conoscenze, abilità e competenze acquisite dagli studenti.

È stata quindi elaborata una griglia di valutazione delle attività didattiche svolte a distanza (riportata in allegato) il cui criterio di fondo per la sua stesura è stato quello di assumere come riferimento indicatori che riguardano le competenze trasversali, altri utilizzati per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti ed altri riguardanti i livelli di apprendimento disciplinari, il tutto ridefinito nell'ambito di didattica a distanza per una valutazione sostanzialmente formativa.

I criteri presi in considerazione sono:

- **PARTECIPAZIONE**
- **PRESENTAZIONE E QUALITÀ DEI CONTENUTI DEI LAVORI PROPOSTI**
- **COMPETENZE DISCIPLINARI** (*PROGRESSI RAGGIUNTI*)
- **COMPETENZA DIGITALE**
- **COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA** (*Collaborazione e socializzazione - Comportamento in ambiente online*)
- **IMPARARE AD IMPARARE** (*Utilizzo delle fonti - Autonomia organizzativa*)

CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE

In un'ottica complessiva di valutazione finale di un anno scolastico, le cui modalità didattiche hanno subito modifiche straordinarie non paragonabili a situazioni precedenti, la valutazione finale che, secondo l'ordinanza precedentemente citata, dovrà essere espressa sempre con valutazione di tipo numerico, terrà conto dei seguenti tre criteri:

- ❖ **valutazioni (se presenti) conseguite nel mese di Febbraio durante le attività svolte in presenza**
- ❖ **valutazione delle attività svolte a distanza**
- ❖ **valutazioni inserite nel documento di valutazione del Primo Quadrimestre**

La valutazione formativa espressione della D. a D., non potrà prescindere, infatti, dalla valutazione sommativa espressione dell'impegno e dei risultati conseguiti dallo studente durante le lezioni in presenza.

CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

In base all'O.M. n° 11 del 16 maggio 2020 gli alunni sono ammessi alla classe successiva in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 3, comma 3, all'articolo 5, comma 1 e all'articolo 6, commi 2, 3 e 4 del Decreto legislativo n° 62 del 13 aprile 2017.

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di voti inferiori a sei decimi in una o più discipline, che vengono riportati nel verbale di scrutinio finale e nel documento di valutazione.

Solamente nei casi in cui i docenti del consiglio di classe non siano in possesso di alcun elemento valutativo relativo all'alunno, per cause non imputabili alle difficoltà legate alla disponibilità di apparecchiature tecnologiche ovvero alla connettività di rete, bensì a situazioni di mancata o sporadica frequenza delle attività didattiche, già perduranti e opportunamente verbalizzate per il primo periodo didattico, il consiglio di classe, **con motivazione espressa all'unanimità**, può non ammettere l'alunno alla classe successiva.

PIANO DI APPRENDIMENTO INDIVIDUALIZZATO (P.A.I.) E PIANO DI INTEGRAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (P.I.A.)

I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe predispongono:

- ❖ **un piano di apprendimento individualizzato (p.a.i.)** per gli alunni ammessi alla classe successiva (tranne che nel passaggio alla prima classe della scuola secondaria di primo grado ed alla prima classe della scuola secondaria di secondo grado) che presentano valutazioni inferiori a sei decimi in una o più discipline, in cui indicare, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento ancora da conseguire, ai fini di una proficua prosecuzione del processo di apprendimento nella classe successiva, nonché specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Tale piano è allegato al documento di valutazione finale.
- ❖ **un piano di integrazione degli apprendimenti (p.i.a.)** dove indicare, le attività didattiche eventualmente non svolte rispetto alle progettazioni di inizio anno e i correlati obiettivi di apprendimento

Le attività relative ad entrambi i piani costituiranno attività didattica ordinaria e avranno inizio a decorrere dal 1° settembre 2020 integrando, ove necessario, il primo periodo didattico (quadrimestre) e comunque proseguiranno, se necessario, per l'intera durata dell'anno scolastico 2020/2021.

Nel caso del trasferimento tra istituzioni scolastiche, il piano di integrazione degli apprendimenti è trasmesso all'istituzione scolastica di iscrizione.

PARTICOLARI DISPOSIZIONI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, si procede alla valutazione sulla base del piano educativo individualizzato, come adattato sulla base delle disposizioni impartite per affrontare l'emergenza epidemiologica. Il piano di apprendimento individualizzato di cui sopra, ove necessario, integra il predetto piano educativo individualizzato.

Riguardo agli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati, che siano stati destinatari di specifico piano didattico personalizzato, si applica quanto disposto per gli alunni con disturbo specifico di apprendimento certificato.

Anche in questi casi il piano di apprendimento individualizzato, ove necessario, integra il piano didattico personalizzato.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Riguardo alla Scuola dell'Infanzia valutare significa comprendere i livelli raggiunti da ciascuno bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo. In particolare si valutano:

- **la conquista dell'autonomia,**
- **la maturazione dell'identità personale**
- **il senso della cittadinanza (il rispetto degli altri e dell'ambiente)**
- **lo sviluppo delle competenze atte ad un passaggio ottimale alla scuola primaria.**

Nella didattica a distanza, risulta difficile, se non a volte impossibile, l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero guidato, nelle attività

programmate, nelle conversazioni individuali e di gruppo, nell'uso di materiale più o meno strutturato e nelle rappresentazioni grafiche svolte. Nel limite del possibile, le docenti potranno comunque osservare e in qualche modo registrare le risposte di bambine e bambini alle attività proposte a distanza.

Si allega una griglia di valutazione che prende come riferimenti i seguenti indicatori:

- ❖ **PARTECIPAZIONE**
- ❖ **IMPEGNO**
- ❖ **INTERESSE**